



**AGESCI**  
**ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS**  
**CATTOLICI ITALIANI**

**GRUPPO REZZATO 1°**

**PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO**  
**TRIENNALE**

**2009/2010 – 2011/2012**

## PREMESSA

### *“Vola alto solo chi osa farlo”*

*... se propongo ai ragazzi una ipotesi di vita di basso profilo ottengo risultati di valore debole; se invece chiedo loro di alzare gli occhi verso un ideale grande, più facilmente la persona si eleva con i suoi progetti.*

*Lord Baden Powell*

Educare comporta sempre una scelta. E' la decisione di promuovere un certo tipo di uomo e di donna, incrementando certe dimensioni e contrastandone altre. Come scout abbiamo in mente una donna e un uomo in particolare: "l'uomo e la donna della Partenza".

Avere in mente un determinato modello, significa progettare con dei valori di riferimento molto precisi, i valori irrinunciabili su cui si fonda l'Associazione.

L'uomo e la donna della Partenza sono persone libere, capaci di compiere delle scelte, di instaurare relazioni di amicizia e collaborazione con gli altri, di riconoscere in Cristo un amico per la loro gioia e di scoprire la loro vocazione; sono persone che scelgono di fare del proprio meglio per vivere la vita secondo i valori della Promessa Scout, con coerenza e responsabilità.

<b>Dal regolamento Metodologico</b>	<b>Dallo Statuto (che cosa è)</b>
<p>Articolo 5: Il Progetto Educativo di Gruppo elaborato dalla Co.Ca assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'unitarietà della proposta educativa dell'Associazione tra le varie Branche;</li> <li>• La sua continuità tra le varie Branche;</li> <li>• Il suo adattamento alle necessità dell'ambiente in cui il gruppo vive.</li> <li>• Il P.E. di Gruppo, che assume la forma scritta è presentato ad ogni nuovo capo che entra in Co.Ca, viene illustrato alle famiglie dei ragazzi e periodicamente ridiscusso secondo le necessità;</li> <li>• Il P.E. di Gruppo viene concretizzato nei programmi di Unità con gli strumenti specifici di ciascuna Brancha</li> </ul>	<p>Uno strumento nelle mani dei capi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo (a fronte delle esigenze educative emergenti dell'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera);</li> <li>• Indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi;</li> <li>• Aiuta i capi a realizzare una proposta educativa efficace e credibile;</li> </ul>

<b>Perché si fa?</b>	<b>Chi lo fa? “La Comunità Capi”</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per aiutare i ragazzi a scoprire il loro cammino</li> <li>• Per raggiungere degli obiettivi</li> <li>• Per dare continuità al nostro operato per modificare la realtà al fine di educare “al buon cittadino</li> <li>• Per avere lo strumento per un'azione educativa che abbia valenza politica. (P.A)</li> </ul>	<p>Alessandrini Paola            Beduschi Giulia-Paola            Claps Mariagiovanna            Filippini Marco            Filippini Michele            Giacomini Davide            Gorni Stefania            Manenti Giovanni            Sandrini Matteo            Sandrini Monica            Scaroni Simone            Sonzogni Antonella            don Piovanelli Renato - AE</p>

## ANALISI DELLA REALTA'

Il seguente Progetto Educativo, predisposto dalla Comunita' Capi del gruppo scout REZZATO 1, e' scaturito dalla verifica del PE 2006 - 2009, dall'analisi della realta' in cui siamo chiamati ad agire e dalla conoscenza dei ragazzi che ci sono affidati.

Abbiamo analizzato la realta' dei ragazzi nel confronto con se stessi, gli altri e la Fede, individuando degli ambiti problematici e definendo quindi i relativi obiettivi.

Riteniamo il momento di condivisione con i genitori estremamente importante per instaurare una collaborazione per un'azione educativa condivisa e comune.

### **Realta' territoriale**

La provenienza dei ragazzi e' del 53% circa da Rezzato (3 parrocchie) e del 47% da comuni limitrofi.

			Rezzato SC	Rezzato SGB	Virle	Botticino Sera	Botticino Mattina	Mazzano	Castenedolo	Molinetto	Nuvolera	Brescia	Prevalle	Calvagese	Caionvico	Lonato	Bedizzole	TOTALE	
BRANCO	2000	M		1		1					3							5	
		F	2								1							3	
	1999	M	1	1	1	1													4
		F	2	2		2							1						7
	1998	M		4		1				1	1								7
		F			1	1		3			1	1	1						7
REPARTO	1997	M	2		1			1		2							1	7	
		F				2	1											3	
	1996	M	1	1						2	1								5
		F	1	1	1												1		4
	1995	M	1	1	1	1			1										5
		F	3			1				1									5
	1994	M		1													1		2
		F			1									1					2
	CLAN	1993	M		1				1										2
			F	1											1				2
1992		M	1		1					1	1		1						5
		F									1								1
1991		M																	0
		F	1		1														2
1990		M	4																4
		F		1															1
1989		M														1			1
		F	1								1					1			3
CO.CA	M	1	1	2							2							6	
	F	2	1				1			1		1						6	
	AE	1																1	
<b>TOTALE</b>			25	16	10	10	2	5	1	8	12	3	2	1	2	2	1	<b>100</b>	

Le sedi delle 3 Unità sono ubicate in locali degli Oratori di San Giovanni Bosco (L/C), San Carlo (E/G) e presso il Santuario della Madonna di Valverde (R/S); la Comunita' Capi si riunisce pressoché settimanalmente, valutando giorno e ora secondo le esigenze, in una stanza presso l'Oratorio di San Carlo.

Non esiste un vero e proprio magazzino ma solo un “sottoscala” chiuso, presso l’Oratorio di San Carlo, dove è riposto parte del materiale di Reparto; il materiale più ingombrante è al momento sistemato in locali “di fortuna” presso le abitazioni di parenti o amici dei capi. Tutto ciò contribuisce a creare un certo senso di precarietà al Gruppo.

Il territorio di Rezzato e dei comuni limitrofi è inserito in una zona ambientale che offre molte opportunità per poter vivere esperienze ed attività a contatto con la natura; in particolare il Nuovo Germoglio, situato sul Monte Regogna e affidato da anni in gestione al gruppo Scout dal Comune di Rezzato, rappresenta una grande risorsa ed una opportunità di apertura verso un ambiente naturale che ben si adatta con i principi tipici dello scoutismo.

A tale proposito nei ragazzi si è evidenziato che, nonostante la consapevolezza ambientale sia aumentata in questi ultimi anni, vi è ancora troppo spesso poco interesse e rispetto per la natura e poca attenzione nell’utilizzo delle risorse naturali.

### **Attività scolastiche ed interessi**

Molti ragazzi praticano almeno uno sport, inoltre parecchi frequentano altre attività extrascolastiche (banda, ...) per cui risultano molto impegnati e con scarso tempo libero.

Il tempo libero viene impegnato principalmente dalla Tv, dai videogiochi e dagli amici,.

Si riscontra un sempre maggiore utilizzo di internet; sempre meno importanza viene data a giornali e discussioni.

Si evidenzia sempre più, soprattutto fra i più grandi, una notevole difficoltà a livello di capacità di relazione e comunicazione personale, intesa anche come capacità di esporsi in prima persona, mettendoci la faccia.

In campo scolastico, si evidenzia un totale disinteresse da parte di molti ragazzi per l’andamento dei loro studi e superficialità e poca consapevolezza sull’importanza di questa loro grande opportunità.

### **Sociale, politica e mondialità**

In generale si è riscontrato nei ragazzi:

- mancanza di senso civico, distacco tra cittadino e politica e viceversa;
- difficoltà e pregiudizi ad accettare la diversità, intesa non solo come lo straniero (razzismo, intolleranza e “miopia”)
- poca coscienza del resto del mondo;
- mancanza di un sogno collettivo;
- incapacità di leggere in senso critico le cose;
- difficoltà a spendersi gratuitamente e reciprocamente per gli altri (dare/avere):
- decadenza della cultura della pace;

### **Amicizia ed affettività**

Anche se l’amicizia resta per i ragazzi un valore importante, viene spesso vissuta in modo superficiale con conseguente difficoltà a creare “veri” rapporti.

Abbiamo constatato anche un atteggiamento esteriore di tipo libertino e “bocca facile”

Difficoltà dei ragazzi a scoprire la propria individualità, i propri talenti, e fare un percorso di vita e scoperta delle cose che sia graduale e autonomo.

Si sono inoltre evidenziati i seguenti aspetti critici nel **carattere** di molti ragazzi:

- i ragazzi hanno in genere poca cura delle loro cose e delle cose altrui;
- hanno poca voglia di fare e fare bene;
- non sanno impegnarsi a lungo termine;
- non sanno gestire con coerenza i loro tempi in funzione degli impegni presi (priorità):
- sono spesso superficiali e poco curiosi;
- mancano di fantasia, capacità espressiva e manuale

## Famiglia

E' in aumento il numero delle famiglie separate e generalmente la separazione avviene quando i ragazzi sono in età da Lupetti.

Spesso alcuni genitori perdono di vista il loro ruolo e tendono a comportarsi coi figli da "amici".

Nella maggior parte delle famiglie non si rilevano problematiche e disagi sociali; quando questi esistono i capi ne sono solitamente messi al corrente dai genitori stessi.

## Fede

Esiste sempre più la tendenza a vivere la Fede in modo personale e "fai da te" con conseguente allontanamento dalla Fede vissuta nelle Comunità.

Carenza di conoscenza delle Sacre Scritture.

Tante belle parole ma poca concretezza e testimonianza.

Scarsa partecipazione estiva alle messe e fuori dalle attività.

# ANALISI DELLE RISORSE

## La Comunità Capi

La Co.Ca. d'oggi è composta da 11 Capi (8 con età compresa tra i 23 e i 30 anni, 1 sopra i 30 anni e 2 Capi cinquantenni) e un Assistente Ecclesiastico (da 1 anno curato nella parrocchia di S. Carlo) alla prima esperienza come AE.

Degli undici Capi, sette svolgono servizio in Unità (due di loro hanno appena terminato l'anno di tirocinio e uno di questi è Capo Unità in Reparto) e due sono i Capi Gruppo (che per la prima volta dopo svariati anni non hanno doppio servizio).

La carenza di capi femminili (4 su 11) e l'attuale poca disponibilità in prospettiva di nuovi ingressi in tal senso crea qualche preoccupazione a livello di stabilità e rotazione all'interno delle Staff.

Due sono al momento gli studenti universitari mentre gli altri hanno già un lavoro, più o meno consolidato; alcuni di loro stanno progettando di costruirsi una famiglia propria a breve termine. Di conseguenza i numerosi impegni, talvolta anche in campo sociale, rappresentano un limite per i capi che devono pensare ad una programmazione più compatibile con i loro tempi.

Consapevole di quanto emerso, la Co.Ca. chiede a tutti i capi di garantire, per quanto possibile, un servizio continuativo.

## Il gruppo

Al momento della scrittura del PE il gruppo ha tutte e tre le branche (L/C - E/G - R/S) in attività. Negli ultimi anni il numero totale dei censiti si è mantenuto piuttosto stabile; gli abbandoni interessano principalmente la branca E/G.

Anche all'interno delle Unità si evidenzia un disequilibrio, soprattutto in alcune annate, tra maschi e femmine.

Rimangono alte le richieste di iscrizione, soprattutto in età L/C, tanto che da alcuni anni si è reso necessario creare una **Lista di Attesa** che, visto i numeri (?), darebbe la possibilità di aprire un altro Branco. Questa possibilità non può però al momento concretizzarsi per la mancanza di Capi (e anche di spazi).

## AREE DI IMPEGNO/TEMATICHE - OBIETTIVI

Macro-obiettivo:

**Migliorare il senso della comunità ovvero  
COMUNITA': SI !!!**

	<b>SENSO CIVICO (bene comune)</b>
1° anno	<p><b><u>Cura delle proprie cose</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stimolare i bambini e ragazzi ad avere cura:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- del <u>proprio corpo e dell'alimentazione</u></li> <li>- dei <u>propri oggetti</u></li> <li>- della <u>propria uniforme</u></li> </ul> </li> <li>➤ Far capire l'importanza di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere bene i propri impegni</li> <li>- evitare sprechi</li> </ul> </li> </ul>
2° anno	<b><u>Cura per le cose altrui</u></b>
3° anno	<b><u>Cittadino attivo</u></b>

	<b>RELAZIONI CON L'ALTRO</b>
1° anno	<p><b><u>Comunicazione frontale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Abituare i bambini e i ragazzi ad una corretta e sincera comunicazione, basata anche sulla capacità di saper ascoltare.</li> <li>➤ Stimolare i bambini e i ragazzi a confrontarsi frontalmente facendo scoprire la bellezza della relazione concreta con l'altro.</li> <li>➤ Cercare di stimolare ad entrare in relazione con tutti e non solo con i soliti 2 o 3 "inseparabili".</li> <li>➤ Far capire l'importanza della correzione fraterna.</li> </ul>
2° anno	<b><u>Accoglienza del diverso</u></b>
3° anno	<b><u>Cittadino del mondo</u></b>

	<b>COMPETENZA</b>
1° anno	<p><b><u>Dalla superficialità alla curiosità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Far riscoprire il bello di <u>poter creare</u> qualcosa con le proprie mani e il proprio corpo.</li> <li>➤ Far riscoprire la bellezza e la ricchezza della <u>Natura</u>, quello che ci può offrire.</li> <li>➤ Far capire l'importanza della <u>conoscenza</u> che ci rende più pronti nella vita.</li> </ul>
2° anno	<b><u>Fare bene le cose</u></b>
3° anno	<b><u>Metto a disposizione degli altri le mie competenze</u></b>

<b>FEDE (Cammino ICFR)</b>	
1° anno	<p><b><u>La storia della salvezza</u></b></p> <p>➤ <b>Periodo d'inizio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere che inizia un nuovo "tempo": ci porta a ripercorrere la storia della salvezza che ha il suo compimento in Gesù.</li> <li>▪ <b>Conoscere il Dio che crea.</b> La creazione è l'inizio di una storia d'amore tra Dio e le sue creature. C'è un popolo che ne prende consapevolezza (anche noi con questo popolo).</li> <li>▪ Portare a sentimenti e atteggiamenti di gratitudine, lode, responsabilità di fronte al creato, libertà</li> </ul> <p>➤ <b>Periodo di Avvento e Natale</b> (fino ad inizio Quaresima):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scoprire che la storia del popolo di Dio parla di noi e ci interpella (la storia della salvezza promessa).</li> <li>▪ Vivere con il popolo di Israele l'attesa; comprendere che Dio entra nella storia degli uomini, li interpella, li mette in cammino.</li> <li>▪ <b>Conoscere il Dio che parla</b>, a cui si risponde con la fede, l'ascolto, il rischio, la benedizione, la preghiera.</li> </ul> <p>(Figure importanti in Avvento: Abramo e Maria e la loro attesa di un figlio).</p> <p>➤ <b>Periodo di Quaresima e Pasqua</b> (fino a seconda domenica di Pasqua):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aiutare a scoprire il <b>Dio che libera</b>: far conoscere/sperimentare che Dio ha liberato Israele e continua a liberare l'uomo dalle sue schiavitù.</li> </ul> <p>(Mosè, Aronne, i dieci comandamenti, la terra promessa, il passaggio del Giordano, la Pasqua ebraica e la Pasqua di Cristo)</p> <p>➤ <b>Periodo di Pasqua e Pentecoste</b> (fino a fine anno scout):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere che <b>Dio rimane fedele sempre</b> e assiste il suo popolo nella storia, nonostante le sue infedeltà.</li> </ul> <p>(Davide, richiamo alla giustizia e all'Unico; Sintesi su Gesù, secondo l'attesa di Israele)</p>
2° anno	<b><u>Lo Spirito Santo, la Chiesa e i Sacramenti</u></b>
3° anno	<b><u>La scoperta del Dio di Gesù: il Padre</u></b>

Ogni anno, per ogni area, si percorrono le tre fasi:

- Scoperta
- Competenza
- Responsabilità

## STRUMENTI

Nel Programma di Unità di ogni Branca verranno ogni anno indicati gli strumenti, a partire da quelli metodologici tipici della Branca stessa, per raggiungere gli obiettivi prefissati; in particolare si sottolinea l'importanza dell'attenzione alla Progressione Personale al fine di sviluppare al meglio le potenzialità dei ragazzi - rendendoli consapevoli delle loro qualità e capacità, spronarli a migliorare le proprie competenze e quindi accrescere la loro autostima.

## OCCASIONI DI GRUPPO A.S. 2009-2010

- Passaggi e Festa di Apertura (24 ottobre)
- Luce di Betlemme (12 dicembre ?)
- Veglia di Natale di gruppo (19 dicembre)
- Giornata del ricordo & Festa degli alberi (20 o 21 febbraio)
- Veglie delle Palme in castello (sabato 27 marzo - CoCa, Clan, Alta Sq.)
- Via Crucis del Mercoledì Santo a S. Carlo (mercoledì 31 marzo)
- Festa Primavera dei Popoli (?maggio)
- *Volontari Volentieri (2 giugno) ... da valutare più avanti se e come partecipare*
- Festa di Chiusura (5/6 giugno)
- Processione di S. Anna (venerdì 23 luglio)
- Manifestazione di S. Anna (domenica 25 luglio)

## MODALITA' DI VERIFICA DEL PE

Il PE verrà valutato durante l'anno, attraverso le verifiche dei PdU, e verificato a fine anno per controllare quanto e come sono stati raggiunti gli obiettivi, per eventualmente riadattarlo e per poter integrare/completare ogni singolo obiettivo con i sotto-obiettivi più precisi, dettagliati e concreti per l'anno successivo.

Il PE ha valore triennale.